

Fatti & Disfatti

di Carlo Maria Stigliano



DAGLI ADDOSSO AL GINECOLOGO!

Ho digitato su internet con un motore di ricerca la frase "colpa del ginecologo": soltanto nelle pagine in italiano ho trovato 25.900 (venticinquemilannovecento!) voci che in tutti i modi possibili e immaginabili illustrano la 'colpa' di questo specialista. E la lista si allunga di giorno in giorno! Se invece provate a digitare 'colpa dell'ortopedico', che pure esercita un mestiere difficile e ben "visibile" negli eventuali danni, ebbene le voci trovate sono in tutto solo 207!

Già perché prendersela con il ginecologo pare sia uno sport molto diffuso, soprattutto nel nostro Paese: dobbiamo renderci conto del fatto che siamo la categoria di specialisti più "colpevolizzata" nella medicina italiana. Tra un po' molti di noi proveranno a nascondere ai propri figli la loro specializzazione professionale, spacciandosi magari per oculisti, categoria notoriamente benemerita (Santa Lucia benediciente!); e ci si porrà il quesito se sia meglio rivelare alla donna del cuore, appena conosciuta, la bieca professione di ginecologo o piuttosto spacciarsi per un più sereno medico di laboratorio d'analisi.

È evidente che c'è del risentimento nei confronti dei ginecologi. Eppure questo medico era un tempo visto come portatore di vita per eccellenza: ho sempre pensato che l'arcangelo Gabriele nell'atto dell'Annunciazione potesse essere considerato come simbolo del ginecologo che annunciava alle donne il loro stato di gravidanza, soprattutto nel tempo in cui tale



diagnosi era alquanto difficile e indagosa. Nel volgere dei secoli, la figura del ginecologo ("il medico delle donne") assunse sempre più un'aureola di familiarità, di sacrificio nella professione, di serenità nel favorire la nascita di un nuovo essere alla vita, per cui appare francamente incomprensibile l'attuale acredine nei nostri confronti che traspare dalla aggressività legale verso la categoria.

A tal proposito, e sempre da quella incredibile fonte che è internet, si ricava che alla voce "studio legale colpa del ginecologo" nelle pagine in italiano sono presenti addirittura 4.360

(quattromilatrecentosessanta!) siti, quasi tutti grondanti livore verso i ginecologi. Forse dovremo cominciare seriamente a pensare di recarci al lavoro corazzati e con l'elmetto? Dovremo veramente vergognarci di presentarci come specialista

ostetrico-ginecologo? Ma come si è arrivati a questo punto? Certo gli italiani hanno la denuncia facile; certo ci sono troppi avvocati e questo spiega bene quanto sopra; certo molti di noi non si aggiornano e si comportano nella professione come se la specialità fosse ferma a 25-30 anni fa. Eppure questo non basta a spiegare tanta aggressività nei nostri confronti. Le altre branche chirurgiche sono pure gravate da errori e incidenti di percorso eppure non inducono a reazioni così virulente: ormai le compagnie di assicurazione ci vedono come soggetti troppo a rischio da assicurare.

La spiegazione? A mio sommo parere risiede in due questioni importanti: la prima è che nella nostra professione rimane un certo che di magico, di naturale e al tempo stesso complesso, come è la nascita, che si confronta e si scontra con una medicina ipertecnologica attraverso la quale

tutti ritengono sicuramente che sia possibile risolvere ogni problema; la seconda questione è legata al difetto di comunicazione tra ginecologo e paziente (e naturalmente ai suoi familiari), particolarmente difficile in caso di eventi non previsti. Relativamente al primo punto, nessun ginecologo avverte mai la paziente ad esempio dei potenziali rischi legati al parto o ad interventi sull'apparato genitale, con buona pace del frettoloso e spesso irriso consenso informato: "è un'esagerazione", "è un fatto burocratico", "in tanti anni non è mai successo nulla", "è solo un calcolo statistico"! Non sono forse queste alcune delle più comuni frasi elargite dal ginecologo alle pazienti di fronte alle avvertenze previste dal "burocratico" consenso informato e che poi ci inchiodano se qualcosa va storto? Sul secondo argomento non c'è molto altro da dire se non che si sente forte l'esigenza di insegnare

al medico a migliorare il colloquio con i pazienti e i loro familiari. Non va dimenticato che né l'università né la scuola di specializzazione ci insegnano a comunicare con i cittadini utenti: parlare serenamente, spiegare, essere empatici con le persone che ci affidano la loro salute è fondamentale e consente spesso di evitare contenziosi giudiziari! Dobbiamo inoltre tener ben presente che la nostra è una medicina di genere che si rivolge quasi esclusivamente alle donne e che in talune circostanze trascura il rapporto e l'informazione al partner della donna stessa: dunque vi è già in nuce il rischio di un attrito tra partner-padre del futuro figlio e ginecologo per carenza di informazione e di colloquio!

E dunque? Credo proprio non si possa più fare a meno di imparare a parlare serenamente con le nostre pazienti e i loro familiari, a spiegare loro, correttamente e con franchezza, i rischi connessi con le pratiche di ostetricia e ginecologia, evidenziando le difficoltà di un settore in cui le tecnologie non possono essere sempre perfette e chiarendo che sì, esiste un piccolo rischio potenziale e non prevedibile di errore umano, come in ogni attività di questo mondo. Quando malauguratamente, e magari per errore del pilota, un aereo precipita, a nessuno viene in mente di maledire o aggredire il pilota che ha sbagliato: forse perché è anch'egli morto nell'incidente (!) Dovremmo fare che in caso di tragico evento in sala parto o in camera operatoria per pareggiare il conto a qualcuno cominci a venire in mente di eliminare il responsabile (vero o presunto) dell'errore...

Internet



www.donna-aogoi.it

È attivo sul sito dell'Aogoi il nuovo spazio DONNA AOGOI creato per andare incontro alle esigenze delle donne di oggi, donne più moderne, pratiche, che usano Internet e puntano alla comunicazione affidabile, rapida ed efficace, anche – e soprattutto - quando riguarda la loro salute.

Il progetto parte con un servizio innovativo: Aogoi Video



Channel, una WebTV dedicata a diversi temi della salute femminile, sessuale e riproduttiva.

Per i Ginecologi Ospedalieri è un modo per stare sempre vicino alle donne: come e quando ne hanno bisogno. Gli specialisti Aogoi saranno a disposizione per rispondere alle loro domande e risolvere dubbi e paure.